

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 17

Del 29.04.2016.

OGGETTO: Modifica regolamento servizio acquedotto.

Duemilasedici il giorno VENTINOVE del mese di APRILE alle ore 19,10 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 23.04.2016 prot. n. 3812, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	SCIRA GIUSEPPE		PRESIDENTE	X	
02	PISCITELLO ROSARIA		CONSIGLIERE	X	
03	SERRUTO MATILDE		CONSIGLIERE		X
04	BARBERA PAOLO		CONSIGLIERE	X	
05	SALERNO ROSALIA		CONSIGLIERE	X	
06	MATASSA VINCENZO		CONSIGLIERE	X	
07	SERRUTO PASQUALE		CONSIGLIERE	X	
08	GENOVESE CONCETTA		CONSIGLIERE	X	
09	PISCITELLO TINDARA		CONSIGLIERE	X	
10	LONGO STEFANO		CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO ANTONIO		CONSIGLIERE	X	
12	GULIOSO PIETRO		CONSIGLIERE	X	
13	PARELLO GIUSI SANTA		CONSIGLIERE		X
14	CASTAGNA GABRIELE		CONSIGLIERE	X	
15	MICELI ANTONIO		CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 15 - In carica n. 15 - Presenti n. 13 Assenti n. 02

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6/3/1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Geom. Scira Giuseppe nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti : il Sindaco Tudisca - Vice Sindaco Patti - Assessori Guadagna - Cianciolo.

Vengono designati scrutatori : il consigliere Barbera, Piscitello Tindara e Miceli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il PRESIDENTE dà lettura della proposta di deliberazione e invita il proponente a illustrare la proposta.

Il SINDACO riferisce della deliberazione dell'Autorità per l'acqua l'energia e il gas n. 664/2015 che ha introdotto novità in materia di tariffazione del servizio acquedotto. Comunica che dalla nuova tariffazione scaturisce, per gli utenti, un aumento di modesta entità. Aggiunge che gli utenti che hanno diverse unità immobiliari non pagano più il canone fisso, nella misura in precedenza determinata, poiché oggi con le nuove disposizioni la parte fissa della tariffa non può superare il 20% del costo complessivo del servizio. Comunica che le nuove tariffe sono più eque, come risulta dalle simulazioni fatte, grazie al contributo del consigliere Serruto Pasquale e degli uffici. Riferisce, inoltre, della distinzione tra utenti residenti e non.

Il consigliere GULIOSO, chiesta e ottenuta la parola, rileva che, poiché l'argomento in questione è collegato con i due successivi iscritti all'ordine del giorno, può essere fatta un'unica discussione, alla luce delle novità introdotte dalla deliberazione n. 664/2015. Precisa che la deliberazione introduce un nuovo metodo tariffario, prevede l'adozione di un piano degli interventi dove vanno elencate le criticità del servizio, gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere e il Piano economico finanziario che prevede i costi di gestione del servizio idrico integrato. Rileva che non è stato formulato il piano degli interventi e che, quindi, non si è nella condizione di conoscerli; che il Piano economico finanziario, rispetto a quello predisposto nel 2013, prevede un incremento di più di 100.000,00 euro e che l'aggiornamento delle tariffe comporterà un aumento per gli utenti. Ritiene che il Comune possa non adeguare le tariffe secondo le nuove disposizioni evitando, in tal modo, di gravare i cittadini.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che le tariffe che il Comune approva costituiscono una proposta poiché le stesse devono essere approvate dall'Autorità. Oggi non si può fare il Piano degli interventi poiché non si conoscono le tariffe. Il Piano Economico Finanziario risulta incrementato poiché prevede i costi del servizio idrico integrato nella sua interezza che deve essere coperto al 100% con i proventi della tariffa. Se il Comune non adotta le nuove tariffe non si possono fare gli adeguamenti alla rete. Riferisce che il servizio del depuratore a Castel di Tusa comporta un costo non indifferente. Accenna al guasto del motore della pompa dell'impianto di sollevamento di Castel di Tusa, sopraggiunto in data odierna, per la cui riparazione è stata preventivata una spesa di circa 4.000,00 euro.

Il consigliere DIMAGGIO, chiesta e ottenuta la parola, chiede chiarimenti sull'erogazione discontinua dell'acqua in data odierna, a seguito di tale guasto.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, riferisce che l'acqua sarà distribuita quando si sarà raggiunto il massimo livello nel serbatoio. Precisa che oggi l'Amministrazione non può non seguire la deliberazione dell'Autorità n. 664/2015 e che le tariffe che si propongono non è detto che siano approvate dalla stessa Autorità. E' necessario che ai cittadini sia garantito il servizio essenziale dell'erogazione dell'acqua, il cui costo del servizio deve essere coperto al 100%, attraverso l'incasso della tariffa.

E' altresì presente alla seduta l'assessore Grillo.

Il Sindaco continua precisando che l'obiettivo è quello di approvare le tariffe e, qualora si riscontrino delle economie, si possono eseguire degli interventi nei tratti di condotta in Castel di Tusa e nella via Orientale a Tusa. Precisa che per eseguire gli interventi alla rete occorre predisporre un Piano economico finanziario di circa 500.000,00 euro. Ritiene necessario, anche dal punto di vista economico, visto il costo dell'energia, cominciare a pensare di portare l'acqua da Tusa a Castel di Tusa.

Il consigliere GULIOSO, chiesta e ottenuta la parola, riferisce di avere già avuto la risposta del Sindaco riguardo alla mancata predisposizione del Piano degli interventi. Ritiene che il collegamento della rete idrica tra Tusa e Castel di Tusa si potrebbe autofinanziare. Rileva un aumento medio del 25% rispetto alle tariffe vigenti.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, ribadisce che i costi del Piano degli interventi vanno caricati ai cittadini, poiché il costo deve essere coperto al 100%. Ritiene necessario fare approvare le tariffe all'Autorità, verificare, dopo, quanto il Comune incassa e, infine, valutare gli interventi da eseguire. Ritiene che non vi sia l'aumento medio delle tariffe del 25% poiché il 20% del costo rappresenta la parte fissa e l'80% quella variabile. Afferma che il principio alla base delle nuove disposizioni è quello che il pagamento è in funzione del consumo. Riferisce che si hanno 959 utenti, su 2300, cioè il 40%, che consumano fino a 10 mc., i quali non avranno un aumento del 25% ma un risparmio rispetto al passato. Precisa che il Piano economico finanziario è stato aumentato di quasi un quarto poiché nello stesso è ricompreso il costo complessivo del servizio idrico integrato. Si è cercato di fare una redistribuzione equa tra tutte le famiglie senza raggiungere costi elevati. Comunica che lo stesso ragionamento è stato fatto per le utenze non domestiche. Rileva che nessun consigliere, comunque, ha formulato proposte alternative. Conclude dicendo che quanto proposto è stato il frutto di riflessione nell'interesse di tutti.

Il consigliere DIMAGGIO, chiesta e ottenuta la parola, chiede chiarimenti sul Piano economico finanziario e precisa che chi ha un solo immobile viene penalizzato.

Il consigliere PISCITELLO R., chiesta e ottenuta la parola, comunica che per le seconde abitazioni è stata prevista una tariffa agevolata di 3,5 euro a mc per la fascia da 0 a 30 mc, in misura più del doppio rispetto a quella prevista per i residenti e ciò per un'equa distribuzione del costo del servizio che deve essere coperto al 100% con i proventi della tariffa. E' ovvio, dice, che quando si introducono nuove tariffe vi siano degli incrementi ma che, comunque, si è cercato di essere equi.

Il consigliere SERRUTO P., chiesta e ottenuta la parola, precisa che, su 2300 utenti, 1247 pagheranno di meno anche se residenti e che la restante parte subirà un aumento di tariffa che comunque non sarà consistente.

Il PRESIDENTE precisa che la legge impone che il pagamento sia correlato al consumo e che, per tale motivo, la parte fissa della tariffa non può essere quantificata in misura superiore al 20% del costo complessivo del servizio.

L'assessore GUADAGNA, chiesta e ottenuta la parola, accenna alla struttura del Piano economico finanziario che riguarda il servizio idrico integrato nelle sue tre componenti che sono acquedotto, depurazione e fognatura.

Il consigliere MICELI, chiesta e ottenuta la parola, riferisce che la proposta è stata sottoposta alla Commissione che, nell'arco di breve tempo, si è dovuta esprimere. Chiede che per la prossima volta sia dato più tempo.

Il consigliere PISCITELLO T., chiesta e ottenuta la parola, precisa che la Commissione ha impiegato circa quattro ore per esitare la proposta.

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette in votazione la proposta che riposta il seguente risultato: favorevoli n. 9 – contrari n. 4.

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Visto l'allegato parere favorevole, espresso dal Revisore unico dei conti giusto verbale n. 4/2016;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito dell'eseguita votazione, espressa per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

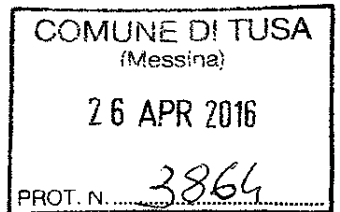
Di approvare la proposta di deliberazione predisposta dal responsabile dell'area amministrativa-contabile dall'oggetto: "Modifica del regolamento del servizio acquedotto".



COMUNE DI TUSA

Provincia di Messina

Il Revisore Unico



VERBALE N. 4/2016

L'anno duemilaseicidi il giorno 26 del mese di aprile alle ore 10,00, il Revisore Unico, D. Domenico Meli, nominato con deliberazione del C.C. n. 54 del 27/11/2014 si reca presso l'ente per l'esercizio delle proprie funzioni:

Il Revisore

Prende in carico n. 2 proposte di deliberazioni aventi per oggetto:

- Modifica delibera di C.C. n. 10 del 17.03.2015 dall'oggetto: Servizio acquedotto - determinazione scadenze e riscossione canone e consumo acqua;

- Modifica del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.).
Esaminata la prima proposta con la quale introducendo l'art. 42 bis al regolamento si concede una riduzione di € 70,00 annui per un massimo di anni due per coloro che procedono all'adozione di 1 cane randagio in stato di abbandono purché venga regolarmente registrato preventivamente all'anagrafe canina e la modifica dell'art. 42 del vigente regolamento del servizio acquedotto;

Sulla proposta di cui sopra si esprime parere favorevole nell'intesa che venga osservata la copertura dei costi prevista dalle vigenti norme.

Esaminata la seconda proposta con la quale viene, di fatto, stabilito la modifica delle precedenti disposizioni, che la pratica del compostaggio dei rifiuti organici, dovrà avvenire con l'ubicazione dell'attrezzatura distante non oltre 50 metri dall'abitazione per la quale viene chiesta la riduzione;

Sulla seconda proposta viene espresso parere favorevole.

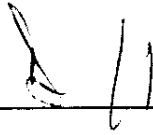
Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, chiuso alle 12,50, viene sottoscritto come segue e trasmesso in copia al Servizio finanziario per i successivi adempimenti.

IL REVISORE

**COMUNE DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA
PARERI**

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11
Dicembre 1991, n.48 e attestazione della copertura finanziaria
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata da



OGGETTO: Modifica regolamento servizio acquedotto.

SERVIZIO/UFFICIO:

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere

FAVOREVOLE

Li 26/04/2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA



UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime parere

FAVOREVOLE

Ai sensi dell'art.55 della Legge 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 si attesta la copertura finanziaria al codice

LA PRESENTE PROPOSTA NON COSTITUISCE VEREVOLE CARICO

Li 26/04/2016

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
E DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Allegato alla deliberazione di C.C. n. 17 del 29/04/2016

Proposta di delibera di C.C. N 13 del 26.04.2016-

Oggetto: Modifica Regolamento servizio acquedotto-

Premesso che:

- con delibera n° 02 del 26/02/2013 il Consiglio Comunale si è determinato in merito alla richiesta all'Ente Acquedotti Siciliani sulla restituzione delle reti idriche e delle sorgenti gestite dall'EAS;
- in data 24 maggio 2013 si è provveduto al trasferimento del civico acquedotto dall'EAS al Comune con verbale sottoscritto in pari data;
- che con decorrenza 01.6.2013 il Comune ha assunto la gestione degli impianti acquedottistici;
- con delibera di C.C. n° 21 del 08/07/2013 è stato approvato il regolamento comunale servizio acquedotto, successivamente modificato con deliberazione n. 45 del 19/11/2013;

Considerato che dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore un nuovo metodo tariffario per la fornitura di acqua domestica, valido fino al 2019;

Ritenuto modificare l'art. 42 del vigente regolamento del servizio acquedotto, conformandolo a quanto stabilito dalla deliberazione AEEGSI 664/2015/R/idr del 28/12/2015;

Ritenuto, altresì, introdurre l'art. 42Bis " Agevolazioni- riduzioni";

Visto il parere favorevole della commissione regolamenti;

Propone

Di introdurre l'art.42bis - Agevolazioni- riduzioni che testualmente recita:

" Si prevede una riduzione fino alla concorrenza di €. 70,00 annui, per un massimo di anni due, per coloro i quali procedono all'adozione di n. 1 cane randagio in stato di abbandono, imcarico al Comune di Tusa, purchè venga regolarmente registrato preventivamente all'anagrafe canina e se ne costati periodicamente il buon stato di salute e giusto mantenimento";

Di modificare, in esecuzione alla deliberazione 664/2015R/IDR, l'art. 42 del vigente regolamento del servizio acquedotto - Tariffe - Modalità di Riscossione che testualmente recita:
" le tariffe applicate ai consumi, saranno deliberate dall'Ente annualmente, sulla base del costo preventivo dell'anno in corso, nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigente e secondo la seguente distribuzione:

METRI CUBI	UTENZE DOMESTICHE QUOTA VARIABILE
0-30	Tariffa agevolata
31-120	Tariffa base
121-180	Scaglione 1
181-300	Scaglione 2
Oltre 301	Scaglione 3

METRI CUBI	UTENZE NON DOMESTICHE QUOTA VARIABILE
0-100	Tariffa base
101-200	Scaglione 1
201-300	Scaglione 2
Oltre 300	Scaglione 3

QUOTA FISSA IDRICO	20% DEL COSTO DIVISO IL NUMERO DI UTENZE
QUOTA FISSA DEPURAZIONE	20% DEL COSTO DIVISO IL NUMERO DI UTENZE
QUOTA FISSA FOGNATURA	20% DEL COSTO DIVISO IL NUMERO DI UTENZE

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

F.to Scira

Il Consigliere Anziano
F.to Piscitello R.

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 10/05/2016

Dalla Residenza Comunale, li 05/05/2016

Il Segretario Comunale
(D.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(D.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,

giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(D.ssa Anna A. Testagrossa)
